AMORE E COMUNIONE FRATERNA

Questo tempo di fratellanza! L'anziano dottor Bosworth è un mio amico, molti di voi potrebbero aver conosciuto il fratello Bosworth. Era uno dei santi uomini anziani. E una volta mi parlò, disse: "Fratello Branham, sai che cos'è la fratellanza (o comunione fraterna) ?
"Credo (di si) fratello Bosworth", dissi io. Dissi: "Sono due persone in una barca, perciò devono andare d'accordo".
Quindi è questo che è la fratellanza, noi prendiamo e diamo, abbiamo l'un con l'altro (qualcosa) in comune; col fratello Carl Williams, il fratello Qutlaw, tutti gli altri.
(dal Mess. "PORTE IN PORTA" pag. 2 anno 1965 6 febbraio Flagstaff Arizona)

Quanti sono qui che sono indietreggiati? Oh dite non ammetterei questo, fratello Branham. Ma vedi, se la Colomba della mansuetudine si è allontanata da te, fratello, allora qualcosa non va bene. Qualcosa non è in ordine, se non potete sopportarvi gli uni gli altri. Se non potete perdonare ad ogni persona dalla profondità del vostro cuore, senza guardare a ciò che hanno fatto o detto, se non potete perdonare dal più profondo intimo, ascoltate allora ciò che Gesù disse: "Se non perdonate ad ognuno di cuore i falli, allora neanche il Padre vostro celeste vi perdonerà!".
(dal Mess. "LA CHIESA E IL SUO STATO" pag. 30 anno 1956 5 agosto Tabernacolo Branham Jeffersonville Indiana)

Ora tenetevi le mani l'un l'altro. Non pregare per te stesso, prega per la persona vicino a te. Ecco com'è il Cristiano. Impara questo, impara questo, che come tu agisci per gli altri, agisci per Cristo. Quando sei buono con qualcuno altro, sei buono con Cristo. Se tratti male qualcuno altro, stai trattando male Cristo. Oh, my! (dal Mess. "STRETTA E' LA PORTA" pag. 29 anno 1959 1° marzo Jeffersonville Indiana Tabernacolo Branham)

Ricordiamoci di Lui mentre ci inginocchiamo alla croce... Sia prete cattolico, presbiteriano, quel che mai possa essere, lasciate che l'uomo venga poiché legga là il suo nome: "Egli fu ferito per le nostre trasgressioni di questo prete. Fu ferito per questo metodista, questo battista, questo pentecostale, ferito per le nostre trasgressioni". Il mio nome, il tuo nome, chiunque tu sia, Crediamolo. Non ciò che dice il credo: ciò che dice la Parola! Allora inginocchiamoci insieme alla croce: siamo fratelli. O sì, le tradizioni! Purifichiamoci da tutte le tradizioni morte. Ci potrebbero essere 40 anziani di stato, ci potrebbero essere 40 sommi sacerdoti, ci potrebbero essere cardinali e vescovi e papi e tutto il resto che gridano: "Alzati da lì! Non contaminarti!" Ma tu metti le tue braccia intorno al tuo fratello, giusto. C'è qualcosa di reale.
Tu sei perdonato sotto la stessa espiazione da cui è perdonato lui. Siate fratelli. Ciò pone più vicino di un fratello. C'è qualcosa che ti attira così vicino a Dio, e quando vieni attirato vicino a Dio vi attirate l'un l'altro.
Come puoi odiare tuo fratello che vedi, o disprezzarlo, e dire che ami Dio che non hai visto? Diventi un bugiardo e la verità non è in te. (dal Mess. "PERDONATI" pag. 26 anno 1963 28 ottobre Tucson)

Credo sia il modo che ci sarà al tempo della fine. Egli non dirà: "Sei un metodista? Eri un battista?" Ecco il grande interrogativo d'oggi. "Che cosa sei? Un metodista? Battista?" "No!" dico io. "Ebbene, cosa sei? Un presbiteriano, luterano, nazareno, pentecostale?" "No". "Che cosa sei?" "Un' CRISTIANO". Un Cristiano. IL contrassegno del sangue, vedete sotto il sangue. Ciò significa che ogni fratello, sorella, sotto il sangue è mio fratello e sorella. Con vera profonda sincerità davanti a Cristo, noi, il prete il predicatore o chicchessia imponiamo le nostre mani sul nostro sacrificio e diciamo: "Noi siamo peccatori

colpevoli. Non siamo degni della tua grazia o Dio, ma Tu hai mandato il Tuo Figliuolo a morire al nostro posto e liberamente noi **l'accettiamo".**
Oh, allora siamo fratelli. Tutto il vecchio contendere è finito, è tutto passato. Siamo sinceramente perdonati. Tu vieni perdonato e purificato dal peccato, purificato dalla tradizione. Le vecchie cose sono passate via, le vecchie contese sono finite. Tutti i battisti, metodisti, e presbiteriani sono tutti purificati sotto il sangue tramite lo stesso Sangue e diventiamo fratelli. Le tradizioni contese sono finite. Quindi, qui vi possiamo avere comunione, e soltanto là passiamo avere comunione.
Ho visto presbiteriani stare in queste riunioni degli uomini d'Affari del Pieni Vangelo parlare in lingue e giubilare il più, forte che potevano, e alcuni dei più eminenti presbiteriani che ci sono negli Stati Uniti.
Jim Brown, quanti l'hanno mai incontrato (?) un insigne presbiteriano. Sta qui e danza nello Spirito e parla in lingue e si comporta qui... ed è un pastore di una delle più famose chiese presbiteriane degli Stati Uniti. Luterani, metodisti, tutti assieme. Che cos'è? Devono venire sotto il Sangue. Non ci sono marchi, non ci sono barriere denominazionali. Siamo uno! Siamo Cristiani. Abbiamo delle cose in comune, si.
(dal Mess. "PERDONATI" pag. 27 anno 1963 28 ottobre Tucson)

E' possibile venire qui e non essere d'accordo con tutto ciò che predichiamo. Va perfettamente bene, finché tu sei un Cristiano, stai in comunione fraterna, e collabori proprio lo stesso come tutti gli altri.
Vedi? Se dico di credere nel battezzare per immersione in acqua, e tu hai creduto nell'espersione e ti ci sei proprio basato sopra, per noi sarebbe proprio lo stesso come se fossimo ambedue d'accordo. Potremmo non essere in grado di vedere le cose allo stesso modo; ma finché tu fratello o sorella sei un Cristiano, sei perfettamente bene accetto, vedete, tutti! (dal Mess. "LA GRAN MERETRICE - PERCHE' NON SIAMO UNA DENOMINAZIONE" pag. 5 27 settembre 1958 Tabernacolo Branham)

Fratello, ecco quale via prendo. Prenderò la via coi pochi disprezzati del Signore, se sono un gruppetto, qualunque cosa sia. Essi ebbero una promessa e vedo i loro nomi nel Libro della Vita dell'Agnello. Essi sono miei fratelli. E' vero. Fai la tua scelta e stai con loro. Giusto o sbagliato, stacci comunque.
Se essi sono in errore, aiutali per il giusto. Esatto. Non fai loro nessun bene cacciandoli via, cercando di staccarli, vedi. (dal Mess. "LA GRAN MERETRICE - PERCHE' NON SIAMO UNA DENOMINAZIONE" pag. 26/27 anno 1958 27 settembre Tabernacolo Branham)

Ora, possiamo dirvi perché prendiamo la comunione, vi diciamo perché facciamo il, lavaggio dei piedi, perché non lasceremo che i membri lo facciano se sappiamo che sono nel peccato. Ecco perché in queste ultime due o tre settimane sono passato da un membro all'altro, dove avete pure le vostre piccole storie. Andate in giro, l'uno non parla dell'altro e passate l'uno accanto all'altro per la strada e voltate la testa dall'altra parte. Vergognatevi!
Voi che avete preso il calice benedetto di Dio su quest'altare qui e vi chiamate fratelli e sorelle, e poi vi mettete al telefono e non vi frenate riguardo a un altro. Voi non siete degni di essere chiamati Cristiani quando siete in quel modo. Esatto. State lontani dai telefoni; se non puoi parlare bene di qualcuno, non parlare affatto. Ricorda, Dio te ne riterrà responsabile; finché in te c'è quel tipo di spirito, sappi che non sei a posto con Dio.
Se un uomo è nell'errore, vai da lui e ricordati. Se non puoi essere riconciliato, porta qualcuno con te. Non sorprende che Dio non può disciplinare la Sua Chiesa perché tu non ti comporti bene. Invece di metterti al telefono e parlare di qualcuno, di ciò che ha avuto luogo e delle piccole sette e così via, invece di far. così, perché non fai quel che dice la Bibbia? Se un fratello è stato colto in fallo, vacci e vedi se ti puoi riconciliare con lui. "Bè, ora, l'ha fatto lui a me!" Non m'importa cosa ha fatto, vai lo stesso da lui! Essa non disse a lui di venire da te, se ha sbagliato lui vacci tu.
Tu dici: "Bè, ha sbagliato lui, dovrebbe venire lui, da me!" Non è così che dice la Bibbia. La Bibbia dice di andarci tu da lui. Se egli ha sbagliato, vai tu da lui. E se allora lui non vorrà vedere quel testimone

allora dirai: "Ora porterò il pastore". Poi parli, dici: "Lo riferirò alla chiesa e fra 30 giorni a partire da ora se voi fratelli non vi siete riappacificati...
Questo fratello qui vuole riconciliarsi; non lo fai, e se non lo farai **entro 30 giorni, allora avverrà che tu non sei più uno di noi**".
La Bibbia dice: "Se non vorrà sentire la chiesa, allora sia per voi come un pagano e un pubblicano".
Vedete, **finché un fratello sta sotto quella protezione della chiesa, il Sangue di Gesù lo protegge**.
Per tale ragione non facciamo girare la chiesa nel modo in cui fa.
(dal Mess. "LA GRAN MERETRICE - PERCHE' NON SIAMO UNA DENOMINAZIONE" pag. 43/44 anno 1958 27 settembre Tabernacolo Branham)

In me non c'è niente di sbagliato, in Leo non c'è niente che non va, è che il diavolo sta fra di noi. E' vero, metti in ordine la cosa. Vai da lui, se poi non ti ascolterà, comunque sia, allora dillo alla chiesa.
Se egli non viene a riconciliarsi a quella chiesa in 30 giorni allora è fuori da sotto la protezione di Gesù. Noi lo sciogliamo; è esattamente vero. Osservate allora cosa ha luogo. Sia Dio a punire dunque. Togli via le mani. Hai fatto del meglio che potevi, perciò lascia che Dio Se ne occupi un pò, Lui lo riconsegnerà al diavolo. Egli allora verrà, se non lo farà, la sua vita sarà proprio breve. (dal Mess. "LA GRAN MERETRICE - PERCHE' NON SIAMO UNA DENOMINAZIONE" pag. 45 anno 1958 27 settembre Tabernacolo Branham)

Raccogliamoci insieme, tutti con un accordo e d'un cuore. E se un fratello, sorella, esce fuori dalla strada, in ogni direzione, non fate niente ma pregate per quella persona, e nell'amore, sempre considerandovi l'un l'altro. Non lasciate mai che uno di voi si allontani. Restate assieme. E, se potete, aggiungetene di più, costantemente, tutto il tempo. (dal Mess. "UN FILTRO PER L'UOMO CHE PENSA" pag. 5 anno 1965 22 agosto Tabernacolo Branham Jeffersonville)

Io penso che state mancando qualcosa per non avere rinforzato qui la vostra comunione fraterna, perché c'è la comunione fraterna. La Bibbia ci dice che: "Noi dovremmo riunirci assieme, come vediamo la fine avvicinarsi; non rinunziando a riunirci assieme".
Non solo farà questo, ma vi rinforzerà. E voi, la vostra forza rinforzerà la chiesa. Ed è tutto... Gli Uomini d'Affari del pieno Vangelo non è un'organizzazione per riservare (o mettere da parte), e dire: "Questo è il nostro gruppo". E' perché stiamo insieme (o: vengano insieme) tutti i credenti. Ed è solo un'unità della chiesa, vedete, la chiesa stessa, i credenti spirituali. E penso sia una grande cosa se lo faceste. (dal Mess. "CHI E' GESU" pag. 3/4 anno 1964 Topeka, Kansas)

Ma avere comunione fraterna è una grande cosa. Io credo fosse nella Scrittura: "Quanto è dolce e piacevole che i fratelli possono dimorare insieme nella unità.
(dal Mess. "CHI E' GESU " pag. 7/8 anno 1964 20 giugno Topeka)

E in qualunque momento, nell'insegnamento, e specialmente in questi soggetti profondi in cui siamo ora e ieri sera sul: Marchio della Bestia, e simili soggetti, e stasera del: Suggello di Dio, il Marchio di Dio, e così via, io penso che forse potrebbero esserci molti che in qualche modo non sono d'accordo con questo, con quel che io insegno su questo. Ma io cerco di farlo proprio come… non indirizzandoLo affatto a nessuna chiesa, nessuna denominazione o delle persone. Dio lo sa. Proprio nella Luce in cui io vedo, quello è il modo che lo dico.
E non c'è una chiesa che nomina il nome del Signore Gesù che io amo. Non c'è una persona che sapesse il Suo Nome o avesse un rispetto per Lui, per cui non andrei a morire per far loro qualcosa. Questo è vero. Non importa quale etichetta di religione essi portano, se si è Metodista, Battista, Cattolico, quello che mai possa essere, ciò non m'importa un'oncia. Proprio così. Fino a ché essi rispettano il Mio Signore. (dal Mess. "IL SUGGELLO DI DIO" pag. 3 anno 1954 14 maggio Tabernacolo Branham Jeffersonville Indiana)

Questo non vi turbi! Se vi turba, avrete tutto il vantaggio di pregare prima di parlare di nuovo a quella persona. Capite? E' vero! **Non vi immischiate in dispute! Non amate immischiarvi in contese!** E se vi piace vedere qualcuno alzarsi nella chiesa e proclamare: "Lo sapete? *Io so che un tale fa questo e quello!"* Allora vi dico: "Fratello, vergognatevi!"
Sapete, non conosco cosa più grande che uno possa richiedere per me dicendo: "**Dio ti benedica**!" Vedete? Se egli lo farà, è tutto ciò che mi occorre. Io penso che "**Dio vi benedica**", **sia la più grande frase che si dice**. Io so che Egli lo farà.
(dal Mess. "USCENDO FUORI DAL CAMPO" pag. 1 anno 1964)

Quando ho iniziato il mio ministerio di predicatore Battista, vennero a circonvenirmi dicendo: "Fratello Branham, vieni da noi, noi abbiamo la Verità!" Risposi: "Non appartengo né all'uno né all'altro! Sto in mezzo ai due gruppi". Dissi: "Siamo fratelli!" Poco m'importa se un uomo non è d'accordo con me, ciò non m'importa affatto, è sempre il mio fratello, malgrado tutto. Ho un fratello al quale piace la torta di mele; io preferisco quella di ciliegie, però non è ciò che distruggerà la nostra comunione fraterna! Egli può mangiare la sua torta di mele e io la mia torta di ciliegie. Posso pure mettere della panna montata sulla mia. Se a lui non piace, è affar suo. A me piace, ma divento adesso troppo vecchio per mangiarne; ma è ciò che mi piace. Se non gli piace, non deve mangiarne! Io, mangerò la mia! Ma egli è sempre mio fratello. Proprio così!
Per ciò che mi concerne, a me piace **LA COMUNIONE FRATERNA.** Ma se erigiamo della barriere dicendo: "Questa è la nostra denominazione" e se non si può andare a stringere la mano a colui che è dall'altro lato e se non si può dirgli di tutto cuore: "**Iddio ti benedica, fratello mio**!", allora la comunione fraterna non è possibile. Se non lo fate, la radice di amarezza spunterà come una volta a Smirne e produrrete gli stessi risultati.
(dal Mess. "LA RIVELAZIONE DI GESU' CRISTO" L'EPOCA DI SMIRNE - pag. 28 anno 1960)

Ma voi non sapete cosa batte sotto quella vecchia pelle, vedete. Può darsi che risieda lo Spirito Santo, vedete. Non devi farlo mai. Noi dobbiamo essere fratelli. Anche se un uomo si trova nell'errore, tu trattalo lo stesso bene! Sii gentile con lui; se non hai quello Spirito, allora c'è qualcosa che non va. Gesù era gentile verso coloro che Gli erano sgraditi, vedete. Voi dovete essere Cristiani, pieni di amore, pronti ad aiutare, qualunque razza, colore, credo, qualunque luogo, in qualsiasi momento, vedete. Dobbiamo essere in quel modo. I Cristiani sono così. E' in quel modo che Cristo vi vorrebbe; ed essere Cristiani significa essere simili a Cristo. Dal Mess. "Rivestitevi della completa armatura di Dio" pag. 13 anno 1962 7 giugno 1962 S. Pines.

L'unico amore che resterà sarà soltanto quello degli eletti; soltanto gli eletti.
Pag. 2 verso 7 anno 1957 1° settembre del Mess. "Ebrei capitolo 3" mattino Tabernacolo Branham.